

il tuo vantaggio su Y10
1000000 in più
 rispetto a Quattroruote
rosati LANCIA



Alberica Filo della Torre

Giallo dell'Olgiata Al pm la perizia sul corpo di Alberica

Ad uccidere Alberica Filo della Torre è stato qualcuno che la conosceva, quasi certamente un uomo, destrinato, che ha ucciso con determinazione dopo averla malmenata e ridotta all'incoscienza. Sono queste le conclusioni alle quali giunge la perizia che il medico legale incaricato ha depositato oggi in tribunale. L'assassinio, secondo la ricostruzione ritenuta più plausibile dagli inquirenti, non era entrato nella stanza della contessa per uccidere. Ma una volta di fronte alla donna è accaduto qualcosa che l'ha spinto ad assalirla con rabbia e grande violenza. Alberica Filo della Torre non era preparata a difendersi e non ha reagito. È stata picchiata, sbattuta contro il muro, colpita alla testa con un oggetto. Tutto si è consumato molto velocemente. Nel giro di pochi minuti la contessa si è trovata in terra, priva di sensi. A quel punto l'aggressore si è sentito senza via di scampo e ha deciso di uccidere. Per finire Alberica

ROMA

l'Unità - Mercoledì 29 aprile 1992
 La redazione è in via dei Taurini, 19
 00185 Roma - telefono 44.490.1
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 1

Rispuntano fuori le macchie ematiche trovate sul telefono della stanza dove fu uccisa Simonetta Cesaroni. Saranno confrontate col Dna di Valle

Gli inquirenti credono al superteste e Federico resta l'unico indagato. Ma sull'austriaco Voller il peso di un'estradizione «congelata»

Via Poma, colpo di scena 3 «nuove» tracce di sangue

Tre macchioline di sangue, trovate su un telefono nell'appartamento del delitto. Forse la chiave per risolvere il giallo di via Poma. Il pm potrebbe chiedere l'analisi del Dna su questa traccia, da comparare poi con il codice genetico di Federico Valle, l'ultimo indagato. Ancora ombre sul supertestimone: l'Austria ha chiesto la sua estradizione. L'Italia l'ha concessa e poi «congelata». Da più di un anno.



Simonetta Cesaroni

È tutto riaperto, tutto rimesso in discussione. Dopo quasi due anni d'indagine il giallo di via Poma si arricchisce di un nuovo elemento che come una particella impazzita potrebbe spazzare via i pochi punti fermi sui quali l'inchiesta si è via via basata. Si sapeva già da tempo che nell'ufficio dove Simonetta Cesaroni venne uccisa erano state trovate diverse tracce di sangue che non appartenevano alla vittima. Una su tutte, l'unica che sembrava analizzabile: quello sbaffo di sangue trovato sulla porta della stanza dove venne trovato il cadavere. Quella traccia è stata finora utilizzata dagli investigatori come cartina al tornasole, come confine, peraltro estremamente labile, tra innocenza e colpevolezza. Ora il pubblico ministero ha pubblicamente annunciato che non è l'unica, che altre macchie di sangue potranno in futuro essere analizzate, qualora fosse necessario. Tre, per la precisione. Minuscole. Quelle trovate sul telefono, sulla scrivania della stanza dove Simonetta Cesaroni, quel 7 agosto di due anni fa, stava lavorando. Se ne conosce soltanto il gruppo, A-rh positivo, come la traccia ematica della porta.

Ma la realtà è diversa, anche se queste domande non hanno ancora trovato risposte. Ed è una realtà che vede come indagato il solo Federico Valle. Ad accusarlo, o meglio ad indicare circostanze che hanno spinto gli investigatori ad emettere nei suoi confronti un avviso di garanzia, c'è un cittadino austriaco, Roland Voller, ormai noto come il supertestimone. Ma la realtà è diversa, anche se queste domande non hanno ancora trovato risposte. Ed è una realtà che vede come indagato il solo Federico Valle. Ad accusarlo, o meglio ad indicare circostanze che hanno spinto gli investigatori ad emettere nei suoi confronti un avviso di garanzia, c'è un cittadino austriaco, Roland Voller, ormai noto come il supertestimone. Ma la realtà è diversa, anche se queste domande non hanno ancora trovato risposte. Ed è una realtà che vede come indagato il solo Federico Valle. Ad accusarlo, o meglio ad indicare circostanze che hanno spinto gli investigatori ad emettere nei suoi confronti un avviso di garanzia, c'è un cittadino austriaco, Roland Voller, ormai noto come il supertestimone.

Autobus e metrò A giugno la stangata intera rete a 30mila

Intera rete a 30mila lire, biglietto orario a 1.000 lire. Dal primo giugno scattano gli aumenti delle tariffe urbane dell'Atac e dell'Acotral. Lo ha deciso ieri mattina la giunta capitolina e la delibera che fissa i nuovi prezzi di biglietti e tessere dei trasporti pubblici ora dovrà passare al vaglio del consiglio comunale. Da settembre entreranno in vigore le «carte d'oro» e le «carte d'argento», abbonamenti speciali per gli anziani. Nessuna novità invece per quanto riguarda l'integrazione tariffaria Atac-Acotral, per la quale, ha detto l'assessore ai trasporti Edmondo Angelini, «si dovrà attendere il 31 dicembre '92».

Nella relazione del sindaco nessun accenno al dopo-elezioni Crisi-fantasma per il Campidoglio Carraro cambia strada: «Non c'è fretta»

Strana crisi, per il Comune di Roma. E strana relazione, da Carraro. Lui, che ieri ha aperto il dibattito sui destini della giunta, ha letto 18 pagine senza pronunciare mai la parola «crisi» e senza parlare di «5 aprile». Solo, ha detto: «Niente elezioni anticipate». Dall'opposizione, commenti duri. Da Dc e Psi, un tiepido plauso. Poi, il sindaco ha spiegato: «Dobbiamo essere prudenti, non si può improvvisare».

«Relazione da arricchire», si sono affrettati a dire, senza troppo entusiasmo, i capigruppo della Dc e del Psi. Tra i banchi del pubblico, ascoltava il sindaco anche Carlo Leoni, segretario cittadino del Pds. Ha detto: «Ma è sconcertante! Questa è una relazione di ordinaria amministrazione. Carraro non prende in considerazione che i cittadini romani hanno negato il consenso ai partiti della giunta». E Loredana De Petris (Verde), alzando le spalle: «Ha fatto la lista della spesa». Come lei, il repubblicano Saverio Collura («questa è un'arida elencazione di questioni») e il neocomunista Sandro Del Fattore («che relazione piatta...»).

Corruzione a Viterbo Bliz antitangente Altri scandali alla Provincia

Dopo lo scandalo delle tangenti per la discarica di Tarquinia, che ha portato in carcere il presidente e l'assessore all'ecologia della Provincia di Viterbo, oltre al vice sindaco e due assessori del Comune di Tarquinia, un nuovo «caso tangenti» sembra profilarsi sempre all'interno dell'amministrazione provinciale viterbese. Ieri mattina gli agenti della squadra mobile sono entrati negli uffici della ripartizione tecnica dell'amministrazione e hanno fatto una perquisizione. Risultato: il sequestro di numerosi documenti.

Il direttore sanitario: «Nessun allarmismo, tutto sotto controllo» Casi di mononucleosi al Forlanini

Quattro infermieri dello stesso reparto del «Forlanini» sono in congedo perché malati di mononucleosi. La notizia, scoperta dai pazienti, è stata data ieri. I malati temono un'epidemia di una malattia che da noi non uccide più, ma che nel terzo mondo fa morire i bambini. Il direttore sanitario Stefano Pompili: «Non è un morbo grave né è facile prenderlo. Comunque la situazione è sotto controllo».

Secondo Pompili, la mononucleosi «sta vivendo un momento di recrudescenza in tutta la città». «Ci sono stati casi nelle scuole», spiega, «ma anche lì non si può parlare di epidemia. La gente va tranquillizzata, perché il virus della mononucleosi non è molto aggressivo e non si trasmette facilmente. Non è un caso se questa patologia è conosciuta come la malattia del bacio». E certo non si possono immaginare trenta pazienti che si baciano tutti appassionatamente tra loro e con gli infermieri, resta però la possibilità, spesso verificata, di una trasmissione più casuale.

Torna il biossido di azoto Allarme inquinamento

Superato in due centraline su quattro il livello di guardia del biossido di azoto dalle otto di lunedì mattina alla stessa ora di martedì. Il comunicato del Comune parla di «attenzione» nei confronti del fenomeno, dovuta al fatto che i livelli sono stati superati nel 50% delle stazioni funzionanti, cioè a Corso Francia, dove alle 13 di lunedì il livello era a 214, 14 punti sopra il limite di 200, e a largo Magna Grecia, dove alle dieci di lunedì mattina la centralina segnava 206 punti. Il caldo è arrivato, i termosifoni sono spenti, ma l'inquinamento continua a soffocare la città.

Acotral Le sospensioni dei servizi per il 1° maggio

L'Acotral ha comunicato ieri che il primo maggio, come sempre in occasione della festa del lavoro, tutti i servizi urbani (metropolitane linee A e B, treno da piazzale Flaminio alla Giustiniana e la linea Roma Laziali - Grotte Celoni - Pantano) non funzioneranno per l'intera giornata. Il servizio ferroviario Roma - Lido osserverà l'orario previsto per i giorni festivi. Fra Magliana e Porta San Paolo sarà allestito un servizio automobilistico sostitutivo, in coincidenza con l'orario dei treni. Lo stesso servizio sarà assicurato nella notte. Il servizio extraurbano della Roma - Viterbo osserverà l'orario ridotto che sarà esposto al pubblico nelle stazioni.

Termini Grave algerino accoltellato da connazionale

La lite è esplosa ieri sera verso le otto e mezza iri, via Voltumo, vicino alla stazione Termini. Prima le grida, le botte, poi la lama di un coltello che colpiva in pancia Faket Mourad, 18 anni algerino. Il ragazzo è stato ricoverato ed operato al Policlinico. Ha delle ferite profonde all'addome ed i medici si sono riservati la prognosi. Prima di essere operato, agli agenti del posto di polizia dell'ospedale ha detto di conoscere di vista il suo aggressore, un altro algerino. Ha anche aggiunto di non sapere i motivi dell'aggressione che ha subito.

Processo per direttissima ai violentatori di Ines

Violetarano Ines nel centro di Roma e si fermarono solo quando arrivò la polizia. Nicolas Back e Helmut Wolfgang Gruner, di 30 e 36 anni, saranno processati per direttissima il prossimo 5 maggio dalla sezione penale del tribunale. I due stranieri, uno lussemburghese ed uno tedesco, risponderanno di violenza sessuale, lesioni personali, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Lo stro fu commesso la sera del Natale di Roma, il 21 aprile, in piazza di Pietra. Ines aveva conosciuto i due al Pantheon e ci aveva passato la serata insieme, a chiacchiere in un bar. Verso mezzanotte, l'invio ad accompagnarli dove dormivano, in quella piazzetta. Poi, improvvisa, la violenza. Fermati dagli agenti di una volante, i due ferirono una giovane agente tentando di resistere all'arresto.

Mercati generali Presentato lo «schema» per lunghezza

Lo studio Valle, incaricato dal Consorzio agroalimentare romano del progetto dei nuovi mercati generali, ha presentato ieri pomeriggio alla riunione dei tecnici uno «schema di massima» per l'area di Lunghezza. Lo schema prende in esame le aree «M1» e «M2» all'interno della cavata; fare un incontro urgente con le F.S. per il raddoppio della linea Roma-Sulmona; realizzare il parco di Gabii; rivedere il piano di edilizia a Lunghezza, Castelverde e Villaggio Prenestino e fare il «depiaggio» autostradale all'uscita di Lunghezza dalla Roma-L'Aquila.

XVIII Circoscrizione Crisi della maggioranza

In XVIII non esiste più la maggioranza, firmato Pds, Rifondazione comunista, Verdi per Roma, Pri, Psi, Psdi e Pli. Lo rende noto un ordine del giorno della circoscrizione in cui si comunica «l'aggiornamento per avviare le consultazioni tra i partiti firmatari». È il risultato dei manifesti elettorali Dc e di una lettera del 18 aprile che chiedevano le dimissioni del presidente socialdemocratico del consiglio. Una prassi che fa voluta confusione di ruoli e morifica le istituzioni, secondo tutti i partiti che hanno firmato.

ALESSANDRA BADUEL

Sono passati 372 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 370 giorni. Manca tutto il resto.